

Rotary Club Milano Aquileia

Anno Sociale 2018-2019 / XLI del Club



21



Motto del
Presidente
Internazionale
Barry Rassin:



BE THE INSPIRATION

Motto del Presidente
Luigi Candiani:



Club Padrino di:
Rotaract
Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:
Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia
(Portogallo)
New York (U.S.A.)

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

22 APRILE 2019

San Angelo

SOSPESA
per festività pasquali.



29 APRILE 2019

Hotel de la Ville ore 19.00

Consiglio Direttivo.

ore 20.00

**Anche il Rotary ha dei partner:
scopriamo chi sono.**

a cura di P. Freschi e G Della Rossa

25 MAGGIO 2019

Caminetto Manenti

Programma di massima:

- Partenza da Milano verso le 8,45 con destinazione Brescia centro per visitare la Pinacoteca Tosio Martinengo dove il nostro gentile ospite ci attende per le 10,15 circa.
- A seguire ci sposteremo verso le 13 nella splendida cornice del ristorante Nuovo Nando.
- Nel pomeriggio ci recheremo al Museo della Milemiglia a Brescia.
- Rientro a Milano previsto per le 19 circa.



Presidente:
Luigi Candiani

Past President:
Luigi Manfredi

Incoming President:
Simone Giuliani

Vicepresidente:
Pasquale Ventura

Segretario:
Renato Di Ferdinando

Tesoriere:
Ferdinando Pampuri

Prefetto:
Filippo Gattuso

Consiglieri:
Riccardo Santoro
Anna Zavaglia
Gianfranco Mandelli
Francis Morandi
Graziella Galeasso
Claudio Granata
Mario Limido

**PRESIDENTI
DI COMMISSIONE**

Programmi/progetti:
Riccardo Santoro

Pubbliche relazioni:
Graziella Galeasso

**Rotary Foundation
Rapporti con Distretto:**
Francesco Caruso

Amministrazione:
Ignazio Chevallard

Azione Giovani:
Alessio Rocchi

Effettivo:
Alessandra Caricato

Formazione:
Graziano Della Rossa

www.rotarymiaquileia.it

Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20
Hotel de la Ville, Via Hoepli 6 Milano, tel. 02 8791311

Save the Date

2

17 giugno 2019

Pinacoteca Ambrosiana - ore 18.00

“La Palma del cardinale Federico”



In collaborazione con l’Ambrosiana e la Scuola di restauro di Venaria Reale, a completamento della nostra iniziativa per il quarantennale, si sta procedendo alla pubblicazione del libro

“La Palma del cardinale Federico”

che riepilogherà sia le approfondite ricerche storiche di Don Marco Navoni che il lavoro documentale del restauro da parte del prof. Marco Demmelbauer.

Grazie alla generosità di alcuni soci del Club abbiamo raggiunto la copertura dell’intera spesa.

Il 17 giugno presenteremo il libro in Ambrosiana, unitamente alla inaugurazione della nuova teca numismatica offerta interamente da Mario Limido.

Siete tutti invitati a partecipare numerosi.

Tutti i soci ed i loro amici potranno contribuire al progetto ed ai services del Club acquistando più avanti copie del libro.

22 giugno

CONGRESSO DISTRETTUALE

I soci riuniti presso
l’Università degli Studi di Milano



15 aprile 2019

'L'impegno di Fondazione Telethon nella ricerca scientifica'

Dott. Francesca Pasinelli (Direttore Generale Fondazione Telethon)

3

E' stata una serata particolare quella di ieri sera, è stato l'incontro con una attività di ricerca intesa in modo etico nell'ambito di una vera realtà no profit: Telethon.

Telethon si occupa di malattie rare, di quella parte di sofferenza che interessa una percentuale ristretta di popolazione e che la ricerca tradizionale trascura perché di scarso impatto e ritorno economico.

Ce ne ha parlato la dott.ssa Francesca Pasinelli che di Telethon è il Direttore Generale.

Chi è Francesca Pasinelli ce lo dice lei stessa: " Sono nata a Brescia nel 1960. Dalle mie origini ho preso il gusto per la concretezza, il bisogno di sapere

che le cose si realizzano, penso che l'etica del lavoro sia un modo di fare a volte asciutto che alcuni possono percepire come burbero ma credo, in ultima analisi, genuino. Dopo la laurea in farmacia ho lavorato per quasi 20 anni nell'industria farmaceutica . Di quell'esperienza mi è rimasta una formazione professionale rigorosa, ispirata ai modelli anglosassoni e la volontà di far sì che tutto il lavoro sia finalizzato alla messa a punto di una cura. Nel 1996 sono approdata al non profit come direttore scientifico della Fondazione Telethon di cui sono direttore generale dal 2009. Lavorando per Telethon ho imparato che cosa significa dover rispondere ai bisogni di una comunità."

Telethon incarna appieno quelli che sono gli ideali rotariani delineando nella pratica reale un pro-



getto che ha tutte le caratteristiche di un "Service".

Efficienza ma soprattutto efficacia sono le parole d'ordine: al bisogno di un malato si deve rispondere con i fatti e i fatti sono per il malato una parola sola: "terapia".

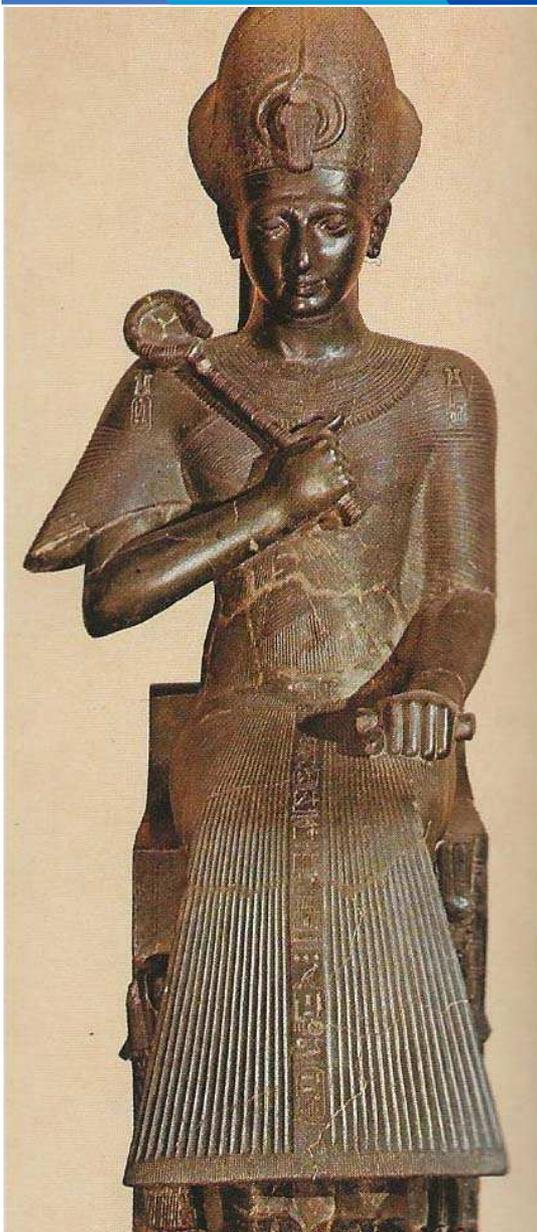
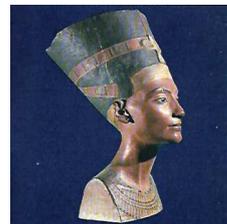
L'impegno profuso (60 milioni raccolti all'anno per la ricerca, oltre 2000 progetti di studio e ricerca, centinaia di ricercatori arruolati e finanziati ed una struttura organizzativo- amministrativa che può competere con quella di una grande azienda) ha dato i suoi frutti.

La terapia genica, in cui l'Italia anche grazie a Telethon è prima nel mondo, è una realtà e sono già molti i pazienti che ne traggono beneficio, ma questo è solo l'inizio in quanto la terapia genica viene ormai utilizzata in tutti gli ambiti sia oncologici che metabolici.

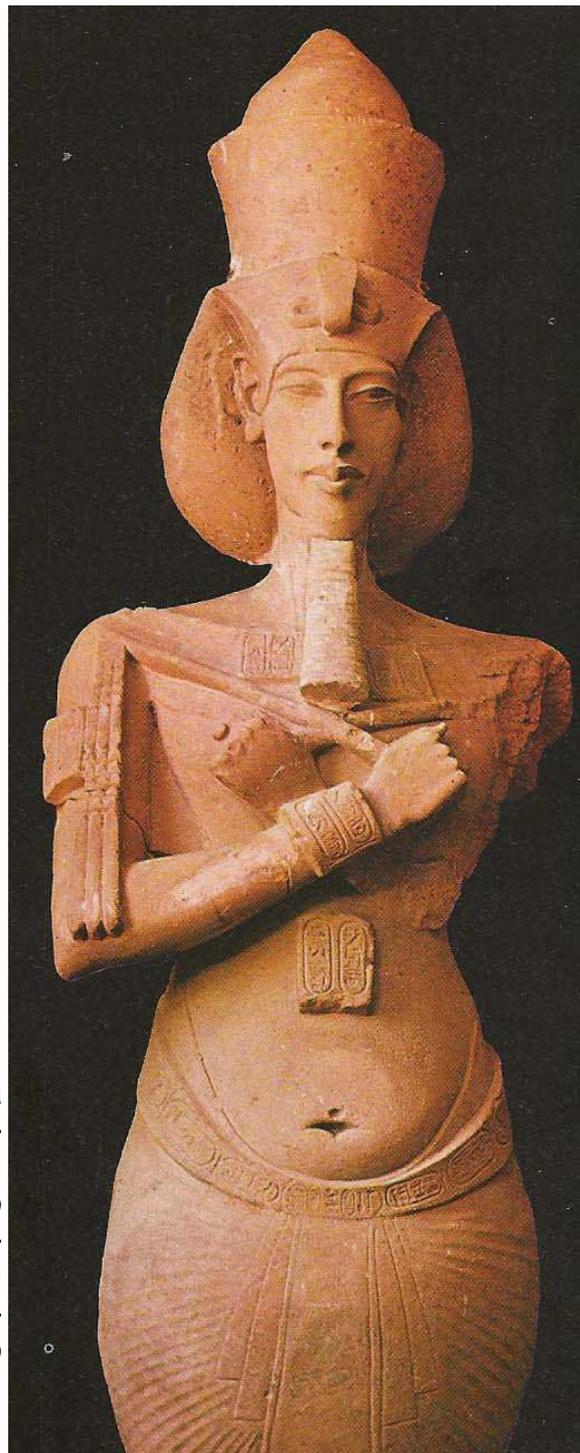
La serata di ieri però non è stata solo l'incontro con Telethon ; ci è stato soprattutto

permesso di incontrare una donna con la sua umanità, passione, competenza e semplicità. Si può conciliare passione, lavoro e famiglia: ce lo ha confermato lo sguardo rapito con cui la figlia (nostra ospite e futura pediatra) ha osservato la Mamma per tutta la serata. Lo ha ricordato a tutti noi (uomini e donne) Francesca Pasinelli.





Tutta l'immensa produzione figurativa egizia ha un significato simbolico, più o meno evidente. Solo durante il regno dei faraoni della XVIII dinastia questa rigidità mostra un parziale "cedimento", con la ricerca di una maggiore naturalezza, a volte al limite della caricatura. Tuttavia anche questo notevole sforzo, che crea oggetti artistici di assoluto interesse, è limitato nel tempo (poche decine di anni) e nello spazio (la corte e i suoi personaggi), e si ferma sulla simbologia tradizionale. In pratica l'unico vero cambiamento effettuato in questo settore è la splendida raffigurazione del Sole (il dio unico del nuovo culto) i cui raggi illuminano i doni fedeli alla nuova religione. Guardando più da lontano l'insieme, due punti appaiono chiari: il mutamento artistico in gran



parte della terra faraonica, e la formazione intorno alla corte di un nucleo di artisti di altissimo livello, la cui influenza durò più a lungo del nuovo regime. La differenza si vede soprattutto nei ritratti, un tema particolarmente caro agli scultori aketoniani. La meravigliosa testa della regina Nefertiti, così come il raffinatissimo ritratto del faraone Amenofi IV – ridenominato Akenaton dopo il fallimento della rivoluzione da lui promossa – ne sono l'espressione più evidente.